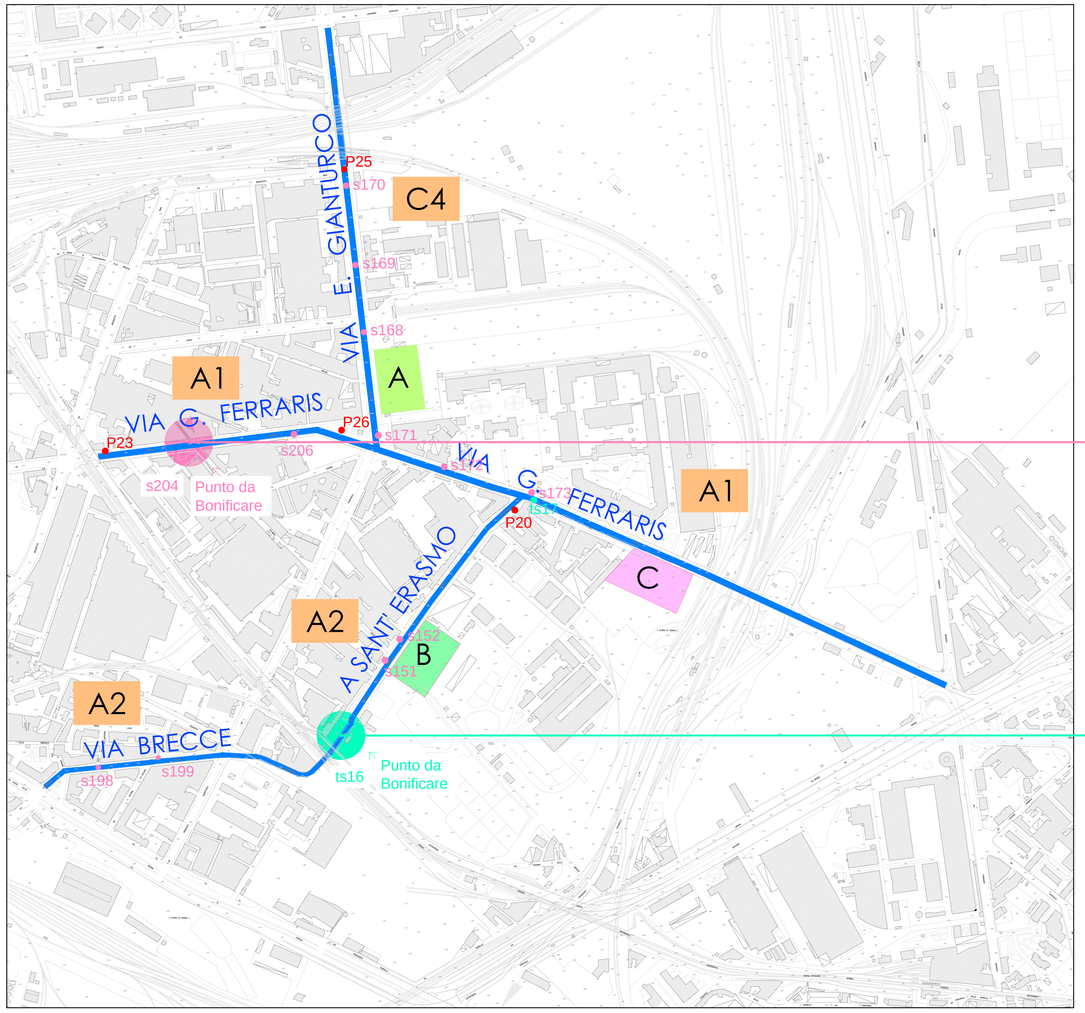
Individuazione cartografica Aree di Bonifica S204 e TS16



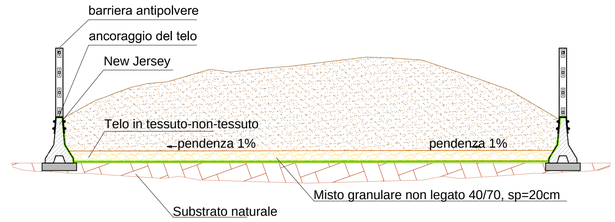
Inquadramento aerofotogrammetrico Area di Bonifica S204

Inquadramento aerofotogrammetrico Area di Bonifica ts16

PROTEZIONE CUMULI STOCCAGGIO

Lo stoccaggio dei cumuli temporanei, che sarà predisposto in piazzole realizzate con New Jersey e teli di TNT e HDPE in grado di resistere ai detriti e di raccogliere le acque di dilavamento degli stessi che saranno trattate prima della reimmissione in fogna. Inoltre i cumuli saranno coperti con teli per evitare l'aspersione di polveri.

In caso di cumuli palabili si provvederà altresì all'allestimento di sistemi di contenimento degli stessi e di raccolta e trattamento delle acque in essi contenute



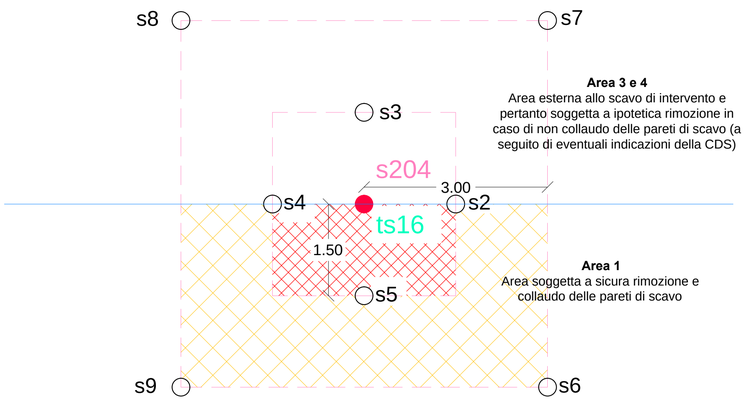
Fasi esecutive

Le operazioni di bonifica per rimozione dei terreni contaminati rinvenuti, saranno effettuate come segue:

- Taglio e distaccamento del binder in asfalto presente nell'area di scavo tramite macchina taglia asfalto e escavatore meccanico gommato di adeguata potenza;
- Collocazione, tramite escavatore gommato, dei rifiuti prodotti dall'operazione suddetta della piazzola di stoccaggio opportunamente preparata.
- Scavo e asportazione del terreno contaminato fino alla quota previste da progetto;
- durante le operazioni di cui al punto precedente, emungimento della falda freatica intercettata durante gli scavi previsti, al fine di abbattere il livello freatico, mediante attivazione di sistema well-point; si precisa che tale pratica sarà adotta non solo in corrispondenza delle aree di scavo relative alle operazioni di bonifica ma anche in occasione degli scavi per la realizzazione degli interventi di riqualificazione urbana che andranno ad intercettare la falda presente.
- collocazione del terreno contaminato escavato all'interno nella piazzola di stoccaggio adibita ad accogliere i materiali terrigeni contaminati scavati;
- formazione di n. 1 campione medio composito dei rifiuti provenienti dall'asportazione dell'asfalto e formazione di n. 1 campione medio composito dei rifiuti provenienti dallo scavo del terreno contaminato;
- Esecuzione delle determinazioni analitiche necessarie per la classificazione e l'avvio a sito di conferimento finale dei rifiuti prodotti dalle attività di scavo;
- Stoccaggio temporaneo dei materiali escavati nella piazzola, avendo cura di i materiali ben separati fra loro e opportunamente coperti specie nel caso di eventi atmosferici critici e/o intensi;
- all'ottenimento dei risultati analitici di laboratorio, dei materiali su automezzi e conferimento, sulla base delle risultanze analitiche, a impianto autorizzato ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti.

Tutte le operazioni di scavo, come previsto dalle vigenti normative in materia, dovranno essere eseguite da imprese iscritte all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti per la bonifica dei siti contaminati (categoria 9).

Schema Planimetrico individuazione dei punti di indagine integrativi e superfici interessate dallo scavo



Area 3 e 4
Area esterna allo scavo di intervento e pertanto soggetta a ipotetica rimozione in caso di non collaudo delle pareti di scavo (a seguito di eventuali indicazioni della CDS)

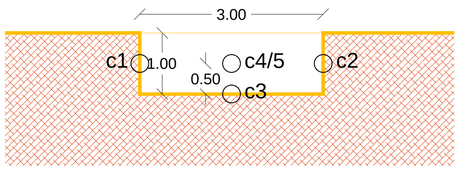
Area 1
Area soggetta a sicura rimozione e collaudo delle pareti di scavo

Area 2
Area soggetta a scavo di bonifica in caso di contaminazione rilevata in fase di caratterizzazione integrativa o di non collaudo delle pareti di area 1

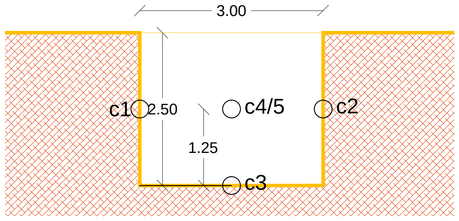
Sezioni tipo individuazione dei punti di collaudo

Top soil - ts 16

Punti di collaudo:
C1-2-4-5 - campioni parete
C3 - Campioni fondo scavo



Sondaggio S204



Indagini integrative (caratterizzazione dei suoli)

Per il campionamento dei terreni verranno realizzate n. 8 trincee esplorative, (1 m da p.c. per Ts16 -2.5m da p.c. per S204) mediante l'utilizzo di un escavatore meccanico a benna rovescia. Per evitare interferenze delle operazioni di scavo con quelle di campionamento il materiale estratto per essere campionato verrà riposto ad adeguata distanza dal mezzo meccanico in modo che esso potesse procedere con le operazioni di scavo.

In corrispondenza di ogni trincea realizzata mediante le modalità sopra descritte si prevede il prelievo di n. 2 campioni rappresentativi dei seguenti livelli stratigrafici:

Ts 16

- 0,10 - 0,50 m da p.c.;
- 0,50 - 1,0 da m p.c..

In totale saranno quindi prelevati n. 16 campioni da sottoporre a determinazioni analitiche di laboratorio.

S204

n. 3 campioni rappresentativi dei seguenti livelli stratigrafici:

- 0.10 - 1.0 m da p.c.
- 1.0 - 2.0 m da p.c..
- 2.0 - 2.5 m da p.c.

In totale saranno quindi prelevati n. 24 campioni da sottoporre a determinazioni analitiche di laboratorio.

Il prelievo dei campioni sarà effettuato mediante asportazione diretta del terreno a mezzo dello stesso escavatore utilizzato per lo scavo della trincea, evitando quindi l'accesso allo scavo degli operatori.

Il materiale sarà prelevato direttamente dal fondo dello scavo ed è stato posizionato su di un telo PVC monouso.

Si procederà quindi alla miscelazione e alla suddivisione del materiale raccolto secondo la metodica della quartatura IRSA CNR Quad. 64.

Ciascun campione, così prelevato sarà suddiviso in tre aliquote che saranno distribuite una al laboratorio designato per effettuare le analisi, e una all'ente di controllo ARPAC mentre un'aliquota sarà conservata per eventuali controanalisi e/o analisi degli enti preposti.

Determinazioni Analitiche di laboratorio

Viste le risultanze analitiche ottenute durante la fase di caratterizzazione svolta nel 2008 da ARPAC, i campioni prelevati saranno sottoposti unicamente alla ricerca del parametro Piombo tetraetile (unico tra i parametro ricercati con valori non conformi alle CSC di cui alla colonna B, tabella 1, allegato 5 alla parte IV, titolo V del D. Lgs. 152/2006)..

UNIONE EUROPEA — REGIONE CAMPANIA — Comune di Napoli — POR FESR La tua Campania cresce in Europa

Comune di Napoli - Direzione centrale infrastrutture, lavori pubblici e mobilità

Progettazione esecutiva, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, ed esecuzione dei Lavori di Riqualificazione urbanistica e ambientale di Via G. Ferraris - Via Brecce a Sant'Erasmo - Via E. Gianturco - Via Nuova delle Brecce

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: arch. Giuseppe Pulli

CONCORRENTE:
mandataria:
ITER GESTIONI e APPALTI S.p.A.
mandante:
Costruzioni Generali Passarelli S.p.A.
cooptate:
Savarese Costruzioni SpA
I.Co.M.E.S. s.r.l. Impresa Costruzioni Marittime Edili Stradali

PROGETTISTA INDICATO:
Costituenda ATI tra:
mandataria:
SERVIZI INTEGRATI S.r.l. Engineering Services
mandante:

P R O G E T T O D E F I N I T I V O
BUSTA B) - OFFERTA TECNICA

ELABORATO: AMB01

TITOLO: ASPETTI AMBIENTALI - PLANIMETRIA DI DETTAGLIO

SCALA: varie

FORMATO: A1

ARCHIVIO: 416-16/13

REVISIONE	DATA	
1	03.11.14	Adeguamento nota Comune di Napoli Prot. PG/2014/801190 del 17.10.2014
2		.
3		

A TERMINE DI LEGGE CI RISERVIAMO LA PROPRIETA' DI QUESTO ELABORATO CON DIVIETO DI RIPRODURLO RENDENDOLO NOTO A TERZI ANCHE PARZIALMENTE SENZA NOSTRA AUTORIZZAZIONE.